

Claudia Criveller

Introduzione

Che godimento per il narratore passare dalla terza alla prima persona! È come bere acqua da scomodi bicchierini di liquore e d'improvviso, in un moto d'impazienza, decidere di bere quella che sgorga fredda direttamente dal rubinetto.

(Osip Mandel'stam, *Il francobollo egiziano*, 1928; traduzione di Daniela Rizzi)

«AvtobiografiЯ» è una rivista dedicata alla scrittura e alla rappresentazione del sé nella letteratura e nella cultura russa. Generi ben definiti di questa forma d'espressione possono essere individuati già all'origine del sistema letterario moderno, ma è indubbio che ad imprimere un'identità nazionale inconfondibile al *corpus* autobiografico e memorialistico di nostro interesse, è stata soprattutto la particolare evoluzione storica, sociale e spirituale vissuta dalla Russia negli ultimi tre-quattro secoli. Le correnti spirituali e le esperienze secolari di migrazioni, dispotismo, dissidenza, isolamento, crollo dei regimi, hanno sollecitato in scrittori professionisti o meno l'intonazione della confessione e del ricordo. Nei generi dell'autobiografia, della biografia, della *fiction* narrativa, del diario, delle memorie e dell'epistola, la Russia ha fatto emergere lo spazio più intimo dell'opera artistica, dando sovente origine a lavori singolari per genere, forma e intreccio cui è doveroso assegnare uno spazio

adeguato nel macrotesto del *life writing* mondiale.

La rivista si pone nella prospettiva di studi volti a sondare la creazione artistica e teorica russa secondo i metodi e le ricerche di ambito occidentale. Ha, in altri termini, l'ambizione di mettere in relazione tradizioni diverse ma ugualmente ricche e articolate: da un lato, quella occidentale (soprattutto francese e anglosassone), in cui le tematiche autobiografiche e memorialistiche sono prese in esame in maniera sistematica da oltre mezzo secolo; dall'altro, quella russa, in cui il *corpus*, pur molto esteso, è stato studiato in maniera a tratti molto feconda, ma complessivamente poco organica.

Nella sua concezione la rivista, internazionale e *peer-reviewed*, si ispira alle analoghe pubblicazioni internazionali dedicate in Europa e negli Stati Uniti a singole culture nazionali o anche sovranazionali, come lo «European Journal of Life Writing», organo dell'International Autobiography and Biography

Association (IABA, nella sua sezione europea; si veda il portale <http://ejlw.eu/>). Il titolo prescelto, «AvtobiografiЯ», giocando su un semplice artificio grafico che combina alfabeto latino e cirillico, sottolinea proprio l'aspirazione allo scambio e alla reciproca integrazione tra cultura occidentale e orientale; d'altro canto l'opzione per una pubblicazione *open access* mira a colmare quelle che sembrano essere le principali lacune degli studi sui generi autobiografici e memorialistici finora condotti in ambito russo, ovvero l'accennata frammentarietà nel processo d'analisi e, in secondo luogo, la difficile accessibilità dei risultati via via raggiunti, spesso pubblicati in documenti e testi fra loro scollegati.

L'iniziativa è nata da un gruppo di studiosi europei, specialisti della letteratura dell'io e della rappresentazione del sé in vari ambiti (letterario, teatrale, artistico), già promotori di progetti di rilevanza internazionale, i quali hanno iniziato a collaborare (anche sulla base di accordi e iniziative interuniversitarie) a un programma finanziato dall'Ateneo patavino, organizzando due convegni e cooperando alla prosecuzione degli studi del settore.

«AvtobiografiЯ», che avrà cadenza annuale, accoglie contributi originali in italiano, russo, inglese e francese, dedicati ai generi autobiografici e memorialistici nella letteratura e nell'arte russa, ma

l'auspicio è che essa possa presto ampliare il suo ambito di interesse alla cultura degli altri paesi slavi. Come suggerisce la composizione del suo comitato di redazione, caratterizzato, come il suo comitato scientifico, dall'internazionalità dei componenti, la rivista è aperta ai contributi di studiosi di età, esperienze e provenienza diverse.

Il primo numero ospita gli Atti della giornata di studi "La rifrazione del sé. I generi auto-biografici e memorialistici nella cultura russa del XIX e XX secolo", organizzata all'Università di Padova (18 aprile 2012), nonché due sezioni dedicate rispettivamente a recensioni e brevi segnalazioni di iniziative e studi, e alla pubblicazione di materiali e discussioni. Nel secondo troveranno spazio gli interventi del convegno in programma per la primavera 2013, intitolato "Lo spazio della memoria. Generi autobiografici e memorialistici nella cultura russa e il contesto europeo". In futuro la redazione prevede di pubblicare anche numeri monografici e speciali.

La rivista integra e supporta il portale del progetto nel contesto del quale essa nasce (<http://www.disll.unipd.it/rifrazionedelse>), che sarà pubblicato a partire da maggio 2013. Tale portale è destinato ai lettori di opere auto-biografiche e agli studiosi ad esse interessati, che vi potranno reperire informazioni sulle novità bibliografiche e su iniziative scientifiche, nonché bibliografie di opere e studi critici

di ambito russo, costantemente aggiornate.

Il comitato di redazione è consapevole che “La rifrazione del sé”, il programma di lavoro intorno al quale ha preso corpo l’idea di «AvtobiografiЯ», benché sorretto dall’entusiasmo di tutti i collaboratori e dell’editore Padova University Press, è molto ambizioso nei suoi intenti. Affrontare lo studio del tema dell’io’ in tutte le sue forme e pratiche, implica prendere in esame gli aspetti fondamentali delle serie letterarie e limitrofe, indagare principalmente lo statuto ontologico del testo incentrato sul ‘sé’, nonché il rapporto fra l’autore e la sua opera, fra la realtà e l’invenzione, fra i generi e la loro evoluzione, fra l’opera e il contesto storico-sociale. Il nostro gruppo di ricerca intende perseguire questi obiettivi, utilizzando gli strumenti critici tradizionali, ma anche proponendo chiavi interpretative moderne, fondate su una prospettiva nazionale e transnazionale, che eliminino il confine fra cultura ‘alta’ e cultura ‘bassa’ e si pongano in una prospettiva di studio più ampia di quella esclusivamente storico-letteraria. È già in programma un progressivo ampliamento dell’orientamento critico verso tendenze già largamente praticate all’estero e fondate su prospettive interculturali e multidisciplinari. Penetrare il mito dell’‘anima russa’ e favorire il dialogo internazionale, partendo dall’affermazione multiforme dell’io:

è questa l’aspirazione che tutti noi di «AvtobiografiЯ» cercheremo di realizzare, sollecitando l’appoggio scientifico di tutti gli studiosi interessati.

Claudia Criveller

Introduction

What a pleasure for a narrator to switch from the third person to the first! It resembles a spontaneous switch from drinking water from uncomfortably small whisky glasses to drinking water from the tap that offers cold water directly.

(Osip Mandelshtam, *The Egyptian Stamp*, 1928, translation: Jane Gary Harris)

«AvtobiografiЯ» is a journal devoted to the works that deal with the representation of the self in Russian culture. Since the beginning of the modern literary system of artistic expression, it is possible to find defined genres of this peculiar form of literary manifestations of the self. Undoubtedly, the historical, social and spiritual evolution that Russia experienced in the last three-four centuries shaped both the memoirs and the autobiographic corpus penned by Russian authors. The spiritual currents of Russian society, together with historical experiences such as migrations, tyranny, dissent, international isolation, and the fall of several regimes have led professional and non-professional writers to opt for confessional and memoir writing. Russia produced a strong effort in the literary genres of autobiography, biography, narrative fiction, diary, memoirs and letter writing, revealing the most intimate space of artistic works. Russian authors produced works that are unique in genre, form and content. It is time to give this corpus an ad-

equated place in the macro-text of world life writing.

The journal «AvtobiografiЯ» analyzes the Russian theoretical and artistic autobiographical production following Western research and approaches. It combines different but, at the same time, rich and complex traditions. The first, that of the Western and above all the French and Anglo-Saxon context, where themes related to autobiography and memoirs writing have been constantly and consistently studied in the last fifty years. The second, the Russian tradition, whose wide corpus has been studied to date in a sometimes successful but overall fragmented way.

«AvtobiografiЯ», an international and peer-reviewed online journal, follows the model of similar journals issued in Europe and in the United States that are devoted to national or supranational cultures, such as the journal of the European section of the International Autobiography and Biography Association «European Journal of Life Writing» (<http://ejlw.eu/>). The name of our journal

combines both the Latin and Cyrillic alphabet, thus underlining the intention of promoting the exchange and reciprocal integration between Western and Eastern cultures.

The idea of an open access journal is aimed at reducing the main gaps in the studies on autobiographical and memoirs genres in the Russian context, i.e. their excessive fragmentariness and, consequently, their scarce availability, usually found published in local journals unrelated to one another.

The journal has been created by a team of European scholars dedicated to themes related to the representation of the self in various contexts (literature, theatre, art, etc.) who have already promoted international research projects on these topics. They were brought together by the University of Padua, which funded an international research project that fostered the creation of the journal, the organization of two conferences and the international cooperation on such research themes.

«AvtobiografiЯ» is an annual publication. Each number will include original articles on autobiographical and memoirs genres on Russian art and literature in Italian, Russian, English and French. One of the main characteristics of the journal is the openness towards the meeting of scholars of different age, level of experience and national background, as testified by the composition of the editorial board. Similarly, «AvtobiografiЯ» hopes to

widen its horizon towards the other Slavic cultures.

The first number of the journal contains the proceedings of the conference “Refractions of the Self: Forms and Genres of Autobiographies and Memoirs in Russian Culture of the Nineteenth and Twentieth Centuries”, held at the University of Padua on 18 April 2012. Moreover, it has two sections devoted to reviews and news on book releases and other initiatives, as well as a section dedicated to the publication of special materials and discussions. The second number will contain the proceedings of the second international conference related to the research project, which will be held in the spring 2013 and will be entitled “The Space of Memory. Autobiographical and Memoirs Genres in the Russian and European Contexts”. The editorial board intends to publish special numbers.

The journal supports and integrates the website of the research project “Refractions of the Self” (<http://www.disll.unipd.it/rifrazionedelse>), which will be published in May 2013. The target audience for the website are readers and scholars interested in autobiographical works in Russian culture, who will be able to access news about book releases and conferences on the related themes, and bibliographies on Russian literary works and critical studies. The bibliographies will be constantly updated.

The editorial board, the publisher

(Padua University Press) and all the collaborators of «AvtobiografiЯ» are aware that the scope of such a journal is ambitious. To study the theme of the self in all its forms is to examine the fundamental aspects of the literary and the other series, to study mainly the ontological status of self-oriented texts, and to analyze the relationship between the author and his/her work, between reality and fiction, genres and their evolution, the literary work and its socio-historical context. Our research group intends to pursue these objectives through traditional critical approaches, proposing also new transnational interpretative schemata, aimed at erasing the border between 'high' and 'low' culture and opening a research perspective that is not limited to historical and literary analysis. A progressive widening of the critical horizon towards intracultural and multidisciplinary approaches already implemented in the international context is currently being pursued. The aim of the journal is to grasp the mysteries of the 'Russian soul' and to implement the international dialogue through the multifaceted affirmation of the self: all the staff of «AvtobiografiЯ» are dedicated to the above goal and would like to encourage other scholars to contribute to our exploration of auto/biography and the representation of the self in Russian contexts.

(translation: Andrea Gullotta)

Клаудия Кривеллер

Введение

Какое наслаждение для повествователя от третьего лица перейти к первому! Это все равно что после мелких и неудобных стаканчиков-наперстков вдруг махнуть рукой, сообразить и выпить прямо из-под крана холодной сырой воды.

(Осип Мандельштам, *Египетская марка*, 1928)

«AutobiografiЯ» – новый научный журнал, посвященный автодокументальным текстам и саморепрезентации в русской литературе и культуре. Жанровые образцы такой формы выражения можно обнаружить уже в далеком прошлом. Однако историческое, социальное и духовное развитие России последних трех-четырех веков, безусловно, придало автобиографическим и мемуарным текстам особый национальный характер. Различные духовные течения и такие явления, как эмиграция, тирания, инакомыслие, изоляция, падение режимов и прочие, вдохновляли не только профессиональных писателей, но и любителей на создание текстов исповедального и мемуарного характера. Литературные жанры автобиографии, биографии, мемуаров (беллетризованных и документальных), дневников и переписки успешно развивались в России, порой порождая уникальные с точки зрения формы тексты, которые заняли достойное место в мировом 'life writing'.

Цель журнала – следить за русскими художественными и научными текстами, освещая исследования и подходы западных гуманитариев. Иначе говоря, мы стараемся соединить разные, но в равной степени богатые и сложные традиции автобиографических исследований: с одной стороны, западную (особенно французскую и англосаксонскую), которой больше пятидесяти лет; а с другой стороны, русскую традицию, в которой успешно, но не очень системно изучен (и продолжает изучаться) обширный свод автодокументов.

Наш международный журнал, рецензируемый ведущими специалистами в данной области, опирается на опыт подобных изданий, существующих в Европе и США и посвященных национальным и наднациональным культурам. В качестве примера приведем «European Journal of Life Writing», журнал европейского отделения ассоциации IABA (International Autobiography and Biography Association, <http://ejlw.eu/>).

В самом оформлении журнала уже заложена графическая игра между кириллицей и латиницей, которая лучше подчеркивает наше стремление к взаимной интеграции и научному обмену между западной и восточной культурами. Кроме того, открытый характер издания, которое будет *open access*, поможет решить очень важную проблему русских работ об автобиографических жанрах и мемуарах: крайнюю фрагментарность их подходов и труднодоступность результатов, т.к. поиск публикаций осложняется их частым отсутствием в сети Интернет.

Журнал стал результатом международного научного проекта, профинансированного Падуанским университетом на основе имеющихся договоров с другими учебными заведениями. Благодаря проекту была собрана группа европейских ученых, которые являются специалистами в области автобиографических текстов и саморепрезентации в литературе, театре и искусстве вообще. Все они принимали участие в международных научных мероприятиях по данной теме. Кроме журнала, в рамках проекта были организованы две конференции.

«Autobiografija» – ежегодный журнал, в котором будут размещены материалы на четырех языках (итальянском, русском, английском и французском). Статьи должны быть оригинальными

и касаться автобиографических жанров и мемуаров в русской литературе и искусстве. Однако, мы надеемся, что журнал может в скором времени охватить и другие славянские культуры. Состав редакции, как и состав научного комитета, свидетельствует о желании публиковать исследования авторов разных стран и возрастов.

В первом номере выходят труды конференции “Отражение себя. Автобиографические жанры и мемуары в русской культуре XIX и XX веков”, которая состоялась в Падуе 18-го апреля 2012 года. В журнале также представлены разделы, посвященные рецензиям и обзорам книжных новинок, публикациям материалов и дискуссиям. Во втором номере выйдут труды конференции 2013-го года по теме “Пространство памяти. Автобиографические жанры и мемуары в русской культуре и в европейском контексте”. Редакция планирует публиковать специальные, или монографические, выпуски.

Журнал является партнером сайта “Отражения себя” (<http://www.disll.unipd.it/rifrazionedelse>), который будет опубликован в мае 2013 года. На сайте читатели автобиографических произведений и специалисты по их изучению смогут найти полезную информацию (постоянно пополняемую библиографию, исследования, посвященные русскому контексту) и новости о предстоящих академических событиях.

Редакция осознает, что проект “Отражение себя”, в рамках которого журнал был создан, можно считать амбициозным, поскольку он рассчитан на энтузиазм всех сотрудников и помощь издательства Padova University Press. Изучать автодокументы – значит анализировать фундаментальные свойства литературных и соседних рядов, исследовать в основном онтологический статус произведения ‘о себе’ и отношения между автором и текстом, реальностью и вымыслом, жанрами и их эволюцией, произведением и его историко-социальным контекстом. Наш коллектив постарается преследовать эти цели благодаря как традиционным критическим подходам, так и новым концепциям, основанным на национальных и транснациональных перспективах, стирая таким образом границы между ‘элитарной’ и ‘популярной’ культурой и выходя за рамки историко-литературного пространства. Стремление к активному расширению исследовательской методологии уже реализуется. Все мы, работавшие над журналом «Avtobiografija», имеем сверхзадачу, которую хотим решить посредством международного диалога: постичь тайну русского духа, опираясь на многообразные формы утверждения авторского ‘я’.

(перевод : Андреа Гуллотта)